

# REGGIMENTI CARRI

a cura di Franco Giuliani

**I**n questa rubrica, dedicata ai Reggimenti carri in occasione del Settantennale della Specialità, ricordiamo il 4° Reggimento, la cui bandiera è decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare. Ringraziamo il Comandante, Col. Raffaele Bruno, per averci inviato la documentazione per la stesura dell'articolo.



## 4° REGGIMENTO CARRI

Poligono di Capo Teulada (Sardegna).  
Esercitazioni del 4° Reggimento.

### CENNI STORICI

**Costituzione: 1936 - sede: ROMA.**

Nel 1940-41 partecipò alle operazioni in Africa Settentrionale e con i battaglioni XX e XXI costituì il "raggruppamento carristi". Sbarcato in Africa Settentrionale subito dopo l'entrata dell'Italia in guerra, fu il primo reggimento ad essere impegnato in combattimento, penetrando in territorio egiziano sino a Sidi el Barrani, impiegando carri "L" e "M 11".

Costretto a ripiegare per ineguatezza dei mezzi e per l'andamento, allora, sfavorevole alla campagna, si sacrificò completamente il 21 gennaio 1941 a Tobruk, dove i superstiti diedero alle fiamme la bandiera con gli onori militari sotto una tempesta di fuoco, accomunandola alle anime degli eroi che si erano immolati per la sua gloria.

Per questo la bandiera fu decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Per gli stessi fatti d'arme la bandiera fu decorata anche di due Medaglie di bronzo, di cui una al XX battaglione e l'altra al XXI.

In ricordo del glorioso comportamento di tutti i carristi

del Reggimento in Africa settentrionale (1941) il 21 gennaio ricorre la festa del 4°.

Il motto del Reggimento è: "TRAVOLGO".

Dopo l'8 settembre 1943, in seguito agli avvenimenti determinati dall'armistizio, il 4° Reggimento che si trova a Roma, viene disciolto.

Il 1° gennaio 1953 il Reggimento è ricostituito in Roma ed assegnato alla Divisione corazzata "Pozzuolo del Friuli", formata nella stessa data.

Nel mese successivo inquadra i battaglioni carri I, II (1° febbraio) e III (15 febbraio), tutti di nuova formazione.

Nel 1958 riceve, a fine aprile, dal 1° Reggimento Bersaglieri, il VII battaglione bersaglieri, che cambia subito denominazione in IX battaglione bersaglieri, ed il 1° maggio, mutati i compiti operativi, l'unità diviene 4° Reggimento Fanteria Corazzata, cede il I ed il III battaglione carri al 1° Reggimento bersaglieri. Rimane così costituito da: Comando e compagnia comando di reggimento, XX battaglione carri (già II/4°), IX battaglione bersaglieri, ed entra a far parte della Divisione "Legnano" prendendo sede in Legnano. (Dal 24 maggio 1961 il IX battaglione bersaglieri assume il numerico di II battaglione bersaglieri).



4° Reggimento. Manutenzione carri. (Operazioni di scovolgimento prima dell'esercitazione Sirio '96).

A seguito della ristrutturazione dell'Esercito, il 29 ottobre 1975, il 4° Reggimento corazzato viene sciolto. Le tradizioni reggimentali sono affidate al XX battaglione carri che dal 30 ottobre diviene autonomo e prende il nome di 20° battaglione carri "M.O. Pentimalli". Alla nuova unità con Decreto 15 novembre 1976 viene assegnata la bandiera del 4° Reggimento. Il battaglione viene a sua volta soppresso il 30 gennaio 1991.

Il 18 settembre 1992, con il ritorno dei Reggimenti, il 4° carri viene ricostituito in Ozzano Emilia (Bologna) - Brigata Mec. "Friuli" - e il 1° settembre 1993 cambia sede con quella del 33° Reggimento carri in Civitavecchia (Roma) per ritornare nella località di origine, inquadrando il 6° Battaglione carri "M.O. Scapuzzi". (Il 4° di Ozzano Emilia si trasforma in 33° nello stesso giorno e il 33° in 4°).

Il 4 settembre 1995 il 4° Reggimento viene disciolto e ricostituito in Bellinzago (Novara), attuale sede.

#### SEDI DEL REGGIMENTO

1936 - 1940	Roma
1941 - 1942	Africa Settentrionale
1943	Roma
1943 - 1953	Sciolto
1953 - 1958	Civitavecchia (Roma)
1958 - 1975	Legnano (Milano)
1975 - 1991	Sciolto
1992 - 1993	Ozzano Emilia (Bologna)
1993 - 1995	Civitavecchia (Roma)
1995 - segue	Bellinzago (Novara): Caserma "Babini" via Bornago 28043 Bellinzago (NO) Tel. 0321/927772

#### I COMANDANTI

##### 4° Reggimento Fanteria Carrista (1936 - 1943)

Col. Lorenzo D'AVANZO  
Col. Giovanni D'ANTONI  
Ten. Col. Teseo MADONNA  
Col. Angiolo COSTA  
Col. Giovanni NURRA  
Col. Teseo MADONNA

##### 4° Reggimento Carristi (1953 - 1958)

Col. Luigi ROCCHI  
Col. Michele ALTERIO  
Col. Alberto MASSA GALLUCCI  
Col. Cirino RUBINO  
Col. Vittorio LA ROSA

##### 4° Reggimento Fanteria Corazzata (1958 - 1975)

Col. Vittorio LA ROSA  
Col. Antonio BISIGNANI  
Col. Mario ARDITO  
Col. Marcello FLORIANI  
Col. Gaetano DE SOLE  
Col. Armando LUCIANO  
Col. Giancarlo DI GIORGIO  
Col. Luigi FERRO  
Col. Mario ZINI  
Col. Emilio LA VIOLA  
Col. Vincenzo PARRULLI  
Col. Carlo TOGNINI  
Col. Tommaso CAVALIERE

##### 4° Reggimento Carri (1992 - 1997)

Col. Ugo PAGANINI  
Col. Paolo POLITANO  
Col. Raffaele BRUNO

## I QUADRI OGGI

### • UFFICIALI:

COLONNELLO	BRUNO Raffaele
TEN. COL.	CARERI Aldo
TEN. COL.	CIORRA Enzo
TEN. COL.	D'ANIELLO Romolo
MAGGIORE	CIVITILLO Luigi
CAPITANO	ANNIGLIATO Salvatore
CAPITANO	BIONDI Giovanni
CAPITANO	BRUNETTI Francesco
CAPITANO	CICCIARELLA Luca Maria
CAPITANO	GRASSO Francesco
CAPITANO	LO PRESTI Sandro
CAPITANO	MELE Roberto
CAPITANO	PALELLA Vito
CAPITANO	RICCI Raoul
CAPITANO	RIGATO Luciano

TENENTE	GORGOGLIONE Nicola
TENENTE	NESTA Roberto
TENENTE	ROLLO Luca
TENENTE	TASSI Aurelio
S. TENENTE	BARBIERI Paolo
S. TENENTE	BERNARDI Massimiliano
S. TENENTE	BONO Antonio
S. TENENTE	CASSANI Andrea
S. TENENTE	DE LISI Marcello
S. TENENTE	DOMENICHINI Filippo
S. TENENTE	ERCOLANO Luigi
S. TENENTE	FALCONE Sergio
S. TENENTE	GALBIATI Paolo
S. TENENTE	GIACALONE Gaspare
S. TENENTE	LA PLACA Giovanni
S. TENENTE	MIELE Daniele



### STEMMA ARALDICO

Decreto 27 novembre 1992

- a. *Scudo* - partito semitroncato; nel primo, di azzurro, al silfio di Cirenaica, posto in palo, reciso, d'oro; nel secondo, tagliato di rosso e di azzurro, alla lupa capitolina allattante i gemelli, quella e questi d'oro e sostenuti dal ristretto dello stesso, la lupa attraversante e accompagnata da quattro fiamme trifide, d'oro, uscenti dai cantoni (Roma); nel terzo, di rosso, al castello d'oro, murato di nero, merlato alla guelfa, munito di una sola torre centrale, la parte inferiore del castello mer-

lata di nove, chiusa e finestrata di due, di nero, la torre merlata di cinque e finestrata di uno, dello stesso (Udine). Il tutto sotto il capo d'oro.

b. *Corona Turrita*

c. *Ornamenti*

- (1) Lista bifida: d'oro, svolazzante, collocata sotto la punta dello scudo, incurvata con la concavità rivolta verso l'alto, riportante il motto: "TRAVOLGO".
- (2) Nastri rappresentativi delle ricompense al Valore: annodati nella parte centrale non visibile della corona turrita, scendenti svolazzanti in sbarra ed in banda dal punto predetto, passando dietro la parte superiore dello scudo.

### SINTESI DELLA BLASONATURA

In prima partizione con smalto azzurro, simbolo di amor di Patria e lealtà, ricorda con il silfio di Cirenaica il sacrificio dei carristi del 4° Reggimento in Africa settentrionale, ove meritavano complessivamente una Medaglia d'Oro al Valor Militare e due Medaglie di Bronzo al Valor Militare.

La seconda ripartizione comprende in alto l'arme di Roma, città nella quale il Reggimento si è costituito nel 1936; nella parte inferiore è riportata l'arme di Udine: il castello è rappresentativo anche della Brigata meccanizzata "Friuli", grande unità nella quale era inquadrato il 4° Reggimento carri all'epoca della concessione dello stemma.

Il capo d'oro simboleggia la massima ricompensa al Valor Militare concessa alla bandiera del Reggimento.



